

# IL RESTO DEL LONGHENINO



Il giornalino della scuola primaria

**LONGHENA**



**EDIZIONE  
iNTERNAZIONALE!**

**Con articoli dai nostri corrispondenti in  
UMBRIA, PIEMONTE, DANIMARCA**

**Inserto  
Assemblea dei bambini**

# PRESENTIAMOCI



---

## PRESENTIAMOCI



AGATA coraggiosa come un pirata

IVAN parla con gli slogan

FRIDA è una bambina di cui ci si fida

CLIO il suo quaderno sembra il mio

PIETRO nelle sfide non si tira mai indietro

BRUNO è più forte di Nettuno

AURORA allegramente sui fogli colora

PATRIKS usa bene la sua colla stick

NICOLO' fin dall'inizio lui ci abbracciò

FRANCESCO è sempre dolce e mai manesco

MARGHERITA vorrebbe fare una bella gita

MARCO corre e salta nel parco

VIRGINIA STELLA quando sorride è sempre bella

GIACOMO non si perde mai d'animo

TITA la sua energia non è mai finita

ELIA esprime sempre la sua allegria

LEONARDO ti cattura con il suo sguardo

MATILDE ama le cioccolate calde

DIEGO gioca volentieri con i lego

OSCAR in mezzo al mar lui sa nuotar

BEATRICE si diverte a far la pittrice

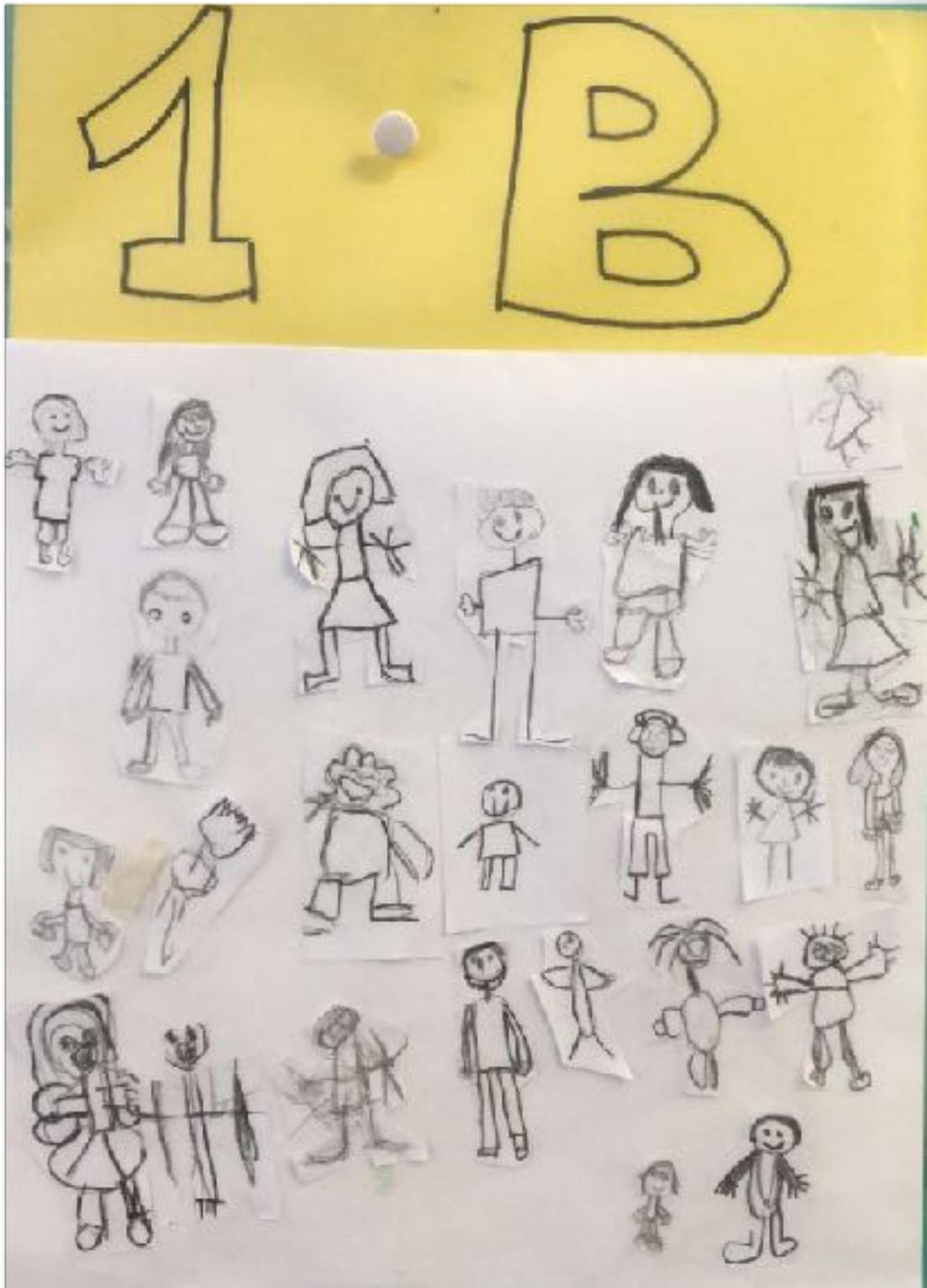
BIANCA salta su e giù dalla panca

BIBI - BIANCA di chiacchierare non è mai stanca

CLARA la sua dolcezza è cosa rara.

# PRESENTIAMOCI

13





# LE MIE PAURE



La 2A in occasione di Halloween ha realizzato degli addobbi che ha attaccato nella classe.

Dopo aver letto dei racconti sulle paure, ognuno ha descritto come le affronta.



# LE MIE PAURE

Paura del buio

Paura di perdere la famiglia

Paura di perdere gli amici

Paura di cadere

Paura di ammalarsi o farsi male

Paura di mostri, ragni o film horror

Paura dei temporali

Paura delle punture

Paura degli incubi

Paura di restare da soli

Paura di sbagliare

Paura di rumori forti



## DOVE LE SENTO

In tutto il corpo

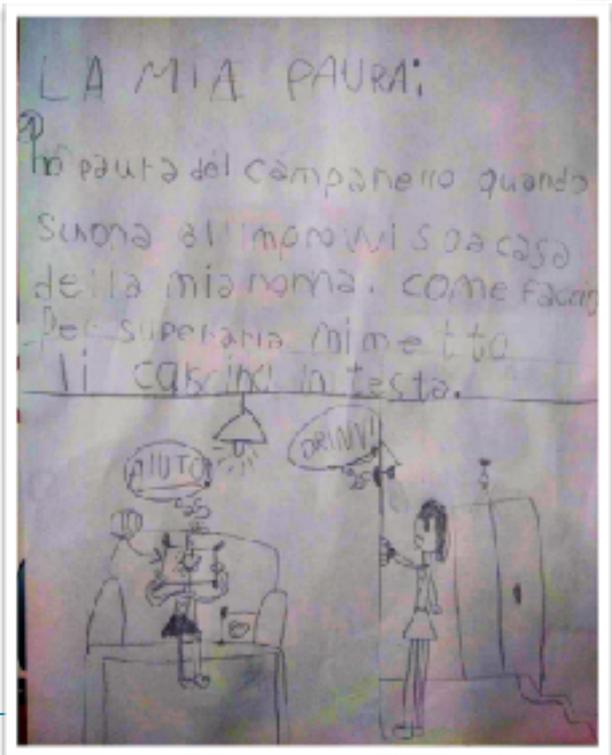
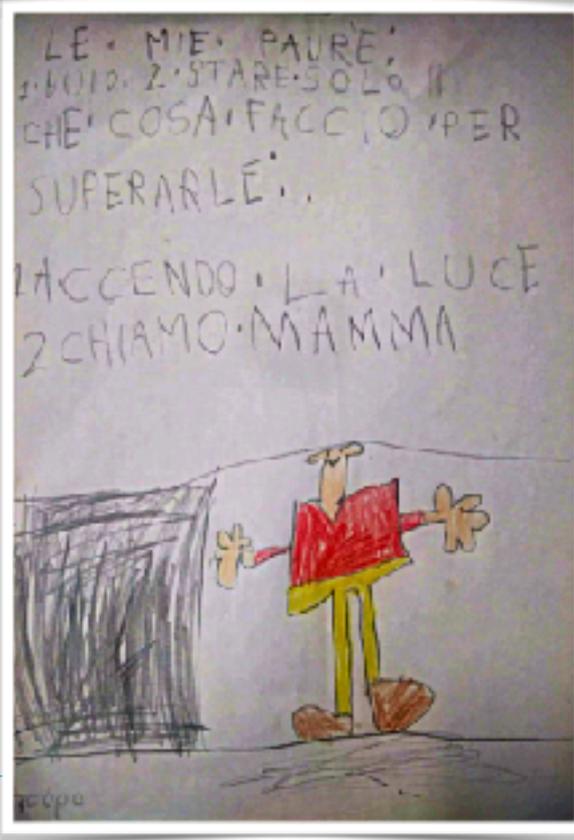
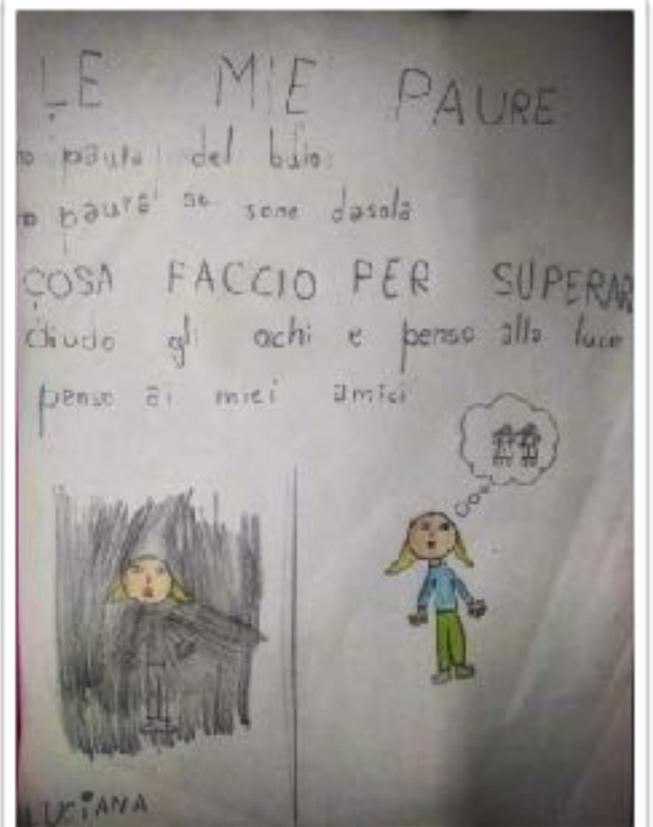
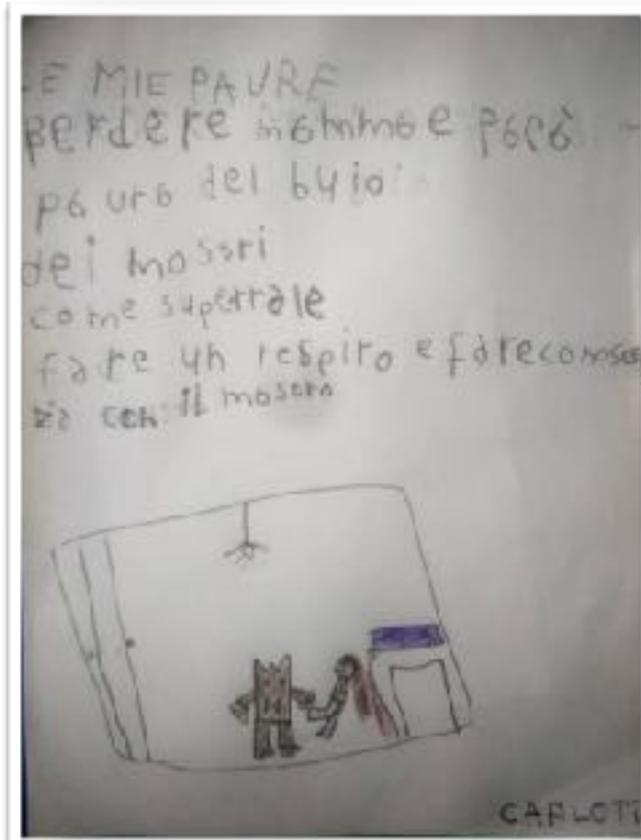
Nel cuore che batte forte

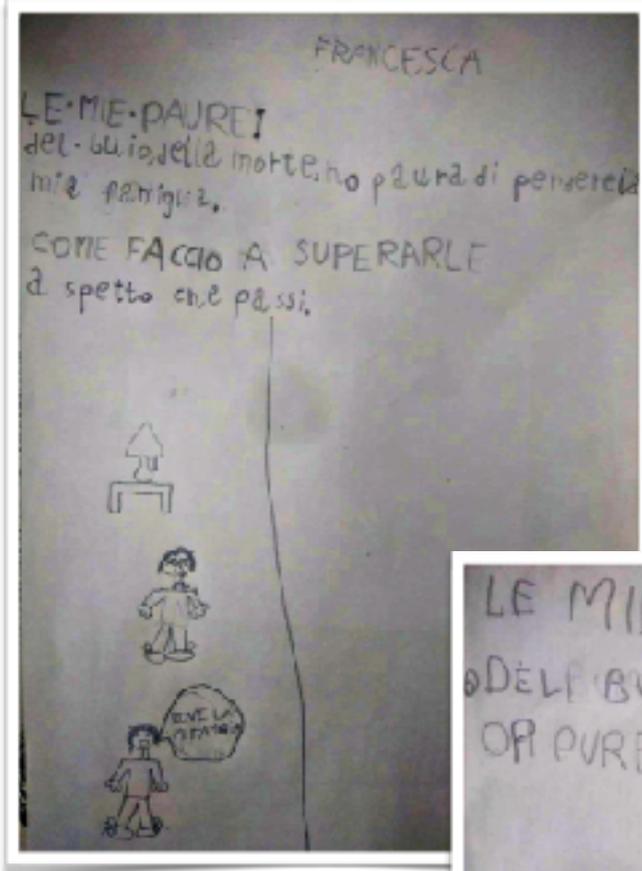
Nella testa (mal di testa)

Nella pancia



# LE MIE PAURE







Durante la passeggiata a villa Puglioli abbiamo raccolto le foglie lungo il percorso. Queste sono diventate le decorazioni per le nostre maschere di Halloween. Siamo arrivati alle capanne e ci siamo seduti in cerchio. Nel cerchio abbiamo fatto silenzio per ascoltare i rumori del silenzio; ne sono emersi bellissimi testi creativi. Tutti iniziano per "Nel silenzio ho sentito ..."

### NEL SILENZIO

Nel silenzio ho sentito molto silenzio  
Nel silenzio ho sentito tutto  
Nel silenzio ho sentito gli uccellini fischiettare  
Nel silenzio ho sentito il vento simpatico

Nel silenzio ho sentito un sssshhhhhh  
Nel silenzio ho sentito RHHHHHHH  
Nel silenzio ho sentito tctctctch  
Nel silenzio ho sentito un cip ciph

Nel silenzio ho sentito il silenzio della natura  
Nel silenzio ho sentito il caldo  
Nel silenzio ho sentito il silenzio della seconda b  
Nel silenzio ho sentito l'erba sui miei piedi  
Nel silenzio ho sentito urla  
Nel silenzio ho sentito gli uccelli  
Nel silenzio ho sentito cicicici

## COSA PU DIVENTARE UNA FOGLIA?



Abbiamo incollato alcune foglie raccolte a Villa Puglioli e le abbiamo trasformate in qualcos'altro. Così è comparsa Rossa, la foglia della 2B che ci accompagnerà nel nostro percorso.



# ACROSTICI



L'acrostico dei nostri nomi è stato un bellissimo gioco per conoscerci.

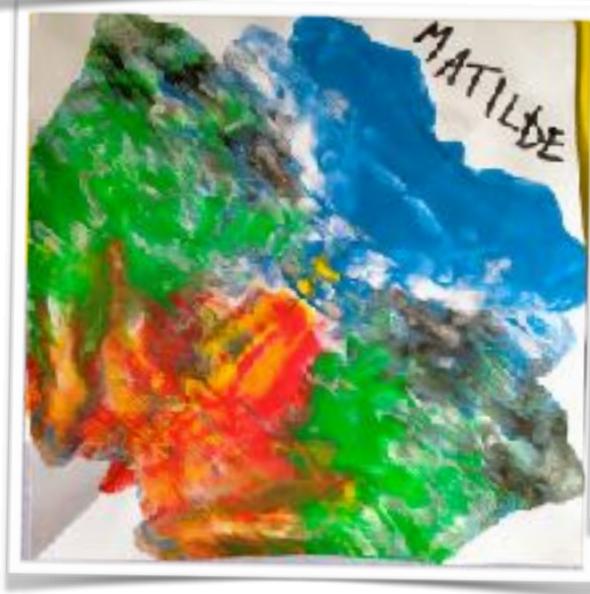


# SIMMETRIE



## ISTRUZIONI PER UNA PERFETTA SIMMETRIA

Prendi un foglio, piegalo in orizzontale o verticale o diagonale (se è un quadrato), poi metti delle gocce di tempera di vari colori solo a destra o a sinistra della piega.



---

## FILASTROCCA DEI MESI



**GENNAIO** ti regala un cappotto

**FEBBRAIO** con amici, maschere e colori

**MARZO** pazzerello a volte serve l' ombrello

**APRILE** va a spasso con nuovi fiori

**MAGGIO** di rose si adorna

**GIUGNO** il cancello della scuola si chiude

**LUGLIO** fa il solletico con la sabbia

**AGOSTO** tutti al mare a giocare

**SETTEMBRE** con i compagni a scuola si torna

**OTTOBRE** le foglie in aria fa fluttuare

**NOVEMBRE** con le nuvole e la pioggia

**DICEMBRE** con Babbo Natale, la neve e la fine dell' anno

# FILASTROCCA DEI MESI



## Dai nostri reporter



Care amiche e cari amici delle Longhena, sono Alice e ho otto anni. E' da un anno che mi sono trasferita qui a Torre Pelice in Piemonte. È stato un anno particolare, ho cambiato casa, scuola e città ed è arrivato il coronavirus che ci ha chiusi in casa, per fortuna qui abbiamo un giardino! Se non ci fosse stato il coronavirus sarei venuta a trovare i miei compagni e Domenico e Franca che ora sono in terza b. Alcuni sono riusciti a vederli in videochiamata! Sono contenta che la scuola sia ricominciata perché le videolezioni non mi sono piaciute affatto! Anche se dobbiamo portare sempre le mascherine a me non danno fastidio... a qualche mio compagno invece sì. Spero che il virus finisca presto! Vi mando qualche foto del mio paese e la prossima volta vi racconterò qualcosa su Torre Pelice.

Cari saluti,

Alice Charbonnier.



## Dai nostri reporter



Vi voglio raccontare del paese dove ora vivo, che si chiama **Calvi dell'Umbria**, è piccolo ed arroccato in cima ad una collina e ha una bellissima vista sulla valle del Tevere. Ma soprattutto vi voglio parlare delle sue feste e delle sue sfilate alle quali ho partecipato anche io.

La festa di più bella dura una settimana, si festeggia **San Pancrazio** e durante tutti questi giorni il paese si divide nelle sue quattro contrade: Fiamme, Drago, Castello e Croce. Noi siamo Fiamme.

Durante la festa si nominano quattro bimbi che diventano i Signorini delle Contrade, vengono portati in tutte le strade e piazze del paese in sella ai loro cavalli e l'ultimo giorno della festa, vestiti da antichi romani, corrono a cavallo nel centro della piazza.

Anche i grandi fanno festa e loro sfilano in costumi medioevali dietro il braccio di San Pancrazio. Ci sono anche gli sbandieratori e, la sera prima della giostra dei cavalli, ci si trova in chiesa alla luce delle torce e i cavalieri ricevono la benedizione, come se andassero in battaglia.

Durante questi giorni di festa sia i grandi che noi bambini sfiliamo per il paese facendo rimbombare tutte le case del paese con i suoni dei nostri tamburi e riempiamo il cielo con i colori bianco e rosso delle bandiere.

Poi, in estate, c'è **la festa del Labirinto**, in ogni angolo del paese c'è uno spettacolo da vedere: tessuti aerei, mangia fuoco, acrobati, musicisti e giocolieri.

La festa dura due giorni, inizia quando fa buio e puoi andare in giro seguendo un filo rosso e vedere gli spettacoli fuori e dentro le case delle persone e mangiare tutti i piatti che si facevano una volta.

Infine c'è la festa dei Pomi e Fiori dove si comprano e si scambiano i vestiti, le piante, i quadri e magliette con i fiori.

Vi vorrei raccontare anche della mia scuola, del monastero, di Caledro dove vado a cavallo e del museo degli aerei (che io chiamo museo di Porco Rosso), ma questo la farò le prossime volte.

**EMMA NOFRI**

# Dai nostri reporter



Festa di San Pancrazio



La notte del Labirinto



La notte del Labirinto

# Dai nostri reporter



CALVI



Pomi e fiori



Festa di San Pancrazio

Dai nostri reporter



# DANIMARCA

Il paese dei bambini

La Danimarca sembra un paese pensato per i bambini: ci sono un sacco di parchi e nei musei c'è sempre un area per i bambini o è fatto per i bambini.

Io ho visto 7 musei e tutti avevano una zona per bambini. 1 era fatto per bambini, 3 avevano esposizioni divertenti o stupefacenti e tutti gli altri avevano un area per bambini. se per caso venite a Copenaghen vi dico i nomi dei musei da non perdere

- Experimentarium
- museo di storia naturale (in inglese )
- D.A.C. che sta per danish architecture centre
- museo del lavoro ( in danese)
- ARKEN
- Copenaghen contemporary
- La gipsoteca

Il mio museo preferito è **l'Experimentarium**: appena si entra si vede una scala stupenda: tutta colorata d'oro e a spirale. Poi nella bellissima sala dove si mangia c'è un esperimento di specchi in cui sembra che qualcuno si stia mangiando la tua testa, il museo è ancora più bello e pieno di esperimenti: dall'elettricità al commercio dall'acqua alla fisica e alla logica.

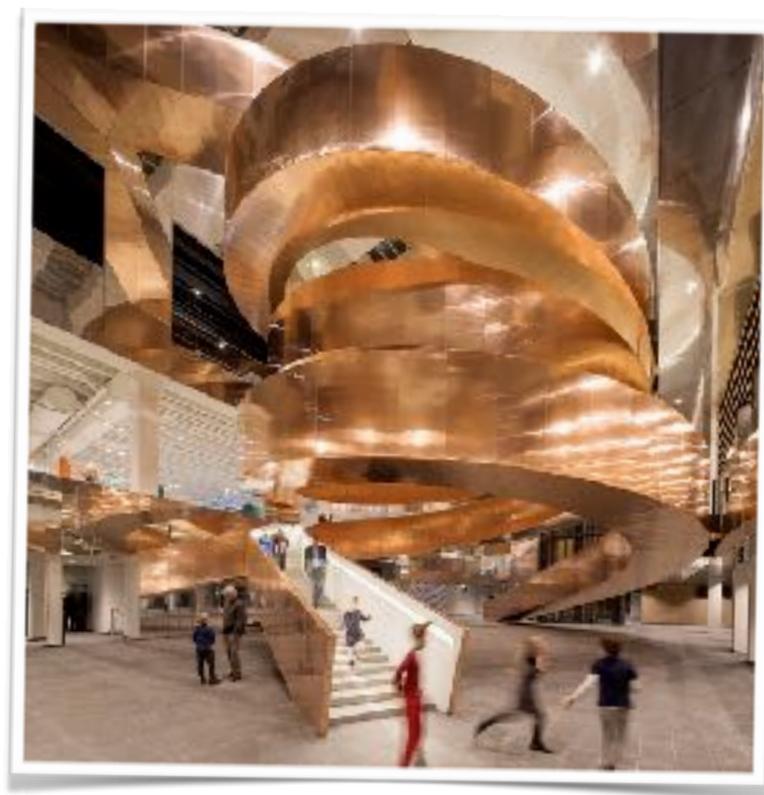


Ho fatto un esperimento che mi ha colpito molto: mi sono sdraiato su un pezzo di legno pieno di buchi e poi mio padre ha premuto un bottone: un sacco di chiodi sono usciti dai buchi e non ho sentito niente! Provate a capire il perché.

Un altro museo che mi ha colpito molto è stato il museo di storia naturale: è bellissimo: nel museo si possono vedere scheletri di dinosauri, minerali, meteoriti, e IL TIRANNOSAURUS REX PIU CONSERVATO AL MONDO: si chiama Otto come il nome del figlio del paleontologo che l'ha trovato. Il tirannosaurus rex è morto perché ha fatto una lotta con un triceratopo e alla fine sono morti tutti e due. Nel Museo è anche conservato IL 2° METEORITE PIU GRANDE DEL MONDO: è lungo 2 metri, largo 1 e profondo 0,5 ed è atterrato in Groenlandia (il meteorite più grande al mondo è quello che ha fatto estinguere i dinosauri).

Nel museo sono anche conservati tutti i minerali del mondo: c'era il gesso da Bologna, i rubini, l'oro, i diamanti (polvere di diamante), la grafite per fare le matite, il quarzo, il plutonio e l'uranio che sono radioattivi... e un altro milione che non mi ricordo, ma mi ricordo c'erano 3 stanze solo per i minerali.

*Ho scritto questo articolo perché vorrei che qualcuno e soprattutto i miei amici mi venissero a trovare!*



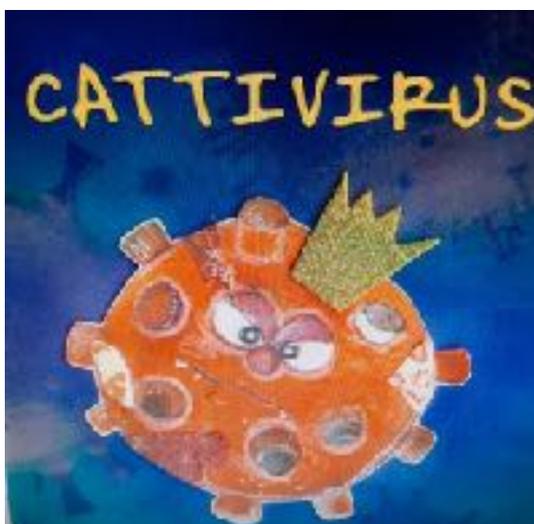
# Mettiamo Ko il Coronavirus



## PRIMA PUNTATA

Scrokl! Scrokl! Scrokl! Mi sto proprio divertendo un sacco! Anche oggi sono stato qui e poi là e poi anche qua e pure lì. Scrokl! È facilissimo per me saltare un po' ovunque, su tutto e su tutti. Sono leggerissimo. Sono piccolissimo. Sono "minuscolissimo", ma so che questa parola non esiste e dunque non andrebbe usata. Questo solo per dire che nessuno mi può vedere. Nemmeno con una lente di ingrandimento! Ci vuole infatti il microscopio!

Sono talmente invisibile che posso andare e stare in ogni posto e in ogni luogo. E addosso alle persone. Scrokl! Scrokl! Sì, mi piace stare soprattutto addosso alle persone, agli umani. E siccome non mi vedono, a volte loro pensano di dormire sonni tranquilli. Ma io non sarei così sicuro ...



## SECONDA PUNTATA

Sono proprio cattivo. Anzi, cattivissimo. Infatti, mi chiamano **Cattivirus**. E faccio tanto male. Come sono nato? Non posso rispondere: se ve lo dicessi sarebbe anche facile distruggermi. So che gli scienziati mi stanno studiando, perché nessuno mi conosceva prima. La mia forma è rotonda. Attorno ho una "corona" di piccole palline che mi servono per poter entrare nelle **cellule** del corpo umano. Ma prima di giungere alla cellula, devo riuscire ad entrare nelle persone, nel loro corpo, e combinare tanti guai per la loro salute. Ve l'ho detto: mi diverto così. Nessuno finora è riuscito a battermi. Mi basta poco per fare danni. È sufficiente che una persona non presti attenzione alla propria **pulizia** e ai suoi **gesti**. Essendo io piccolissimo ed invisibile, viaggio velocemente da un corpo all'altro. Proprio pochi minuti fa, ad esempio, mi sono depositato in grande quantità sulle **mani** di un distinto signore che prima aveva salutato un suo amico, **stringendolo** e **abbracciandolo** forte. Che grosso **sbaglio**! Così sono subito passato da una **persona** all'altra in un battibaleno. Cplà! E il **GUAIO** è FATTO. Scrokl! Scrokl!





### TERZA PUNTATA

**Scrok! Scrok!** E' proprio facile attaccare gli umani. Ancora non sanno che, con me, loro possono fare tanto male con le proprie **mani**. Non è solo un modo di dire. Loro, gli umani, cacciano le mani dappertutto. Se le sporcano e se le insozzano. Se non lo facessero, avrebbero già trovato uno dei modi più semplici per evitarmi e sconfiggermi! Basterebbe poco: **lavare e disinfettare le mani**. Ma non è finita: gli umani si **tossiscono addosso**, si **stamutiscono in faccia**. Non mantengono le distanze. **Etc! Etc! Etc!** Alcuni lo fanno senza nemmeno usare i fazzoletti, senza voltarsi da un'altra parte e mettere il viso nella piega del gomito. Ripeto: se non facessero così, avrebbero già trovato uno dei modi più semplici per evitarmi e sconfiggermi! Altri mettono la **mano** davanti alla bocca, ma poi non se la lavano e vanno a toccare tutto: tavoli, sedie, maniglie, cellulari, pennarelli, telecomandi, tastiere del computer! "Ma che **schifo!**" direte voi. Ed avete ragione, perché io rimango depositato per un po' sulle superfici! Lo ripeto un'altra volta: se non facessero così, avrebbero già trovato uno dei modi più semplici per evitarmi e sconfiggermi! Sapete cosa succede poi? Io e i mie fratelli – siamo **miliardi!** – ci muoviamo insieme alle **goccioline** che si trovano negli stamuti e nei colpi di tosse. Basta un niente e noi **Cattivirus** ci intrufoliamo subito nel **naso** e nella **bocca**, perfino negli **occhi** e cominciamo a **scendere, scendere, scendere**. Ci attacchiamo alle **mucosa**. Dalla gola andiamo poi **giù**, ancora più **giù**, ma proprio **giù**.

★



### QUARTA PUNTATA

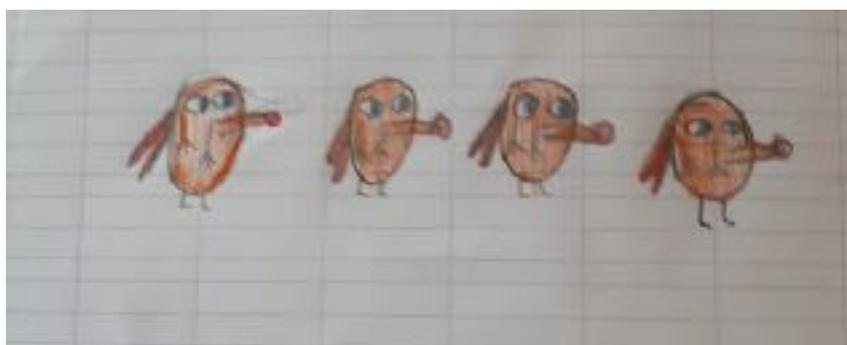
**Scrok! Scrok!** Perché dico sempre **Scrok**? Semplice, perché io **Cattivirus** sono uno... **Scrokkone** di energia e di vitalità umana. Vivo a **scrocco** sulla pelle delle persone. Capito ora? Infatti, mi muovo dentro al corpo umano, mi infilo nelle **cellule** con le quali sono venuto in contatto. Le faccio **prigioniere** e le obbligo a fare quello che io voglio. Sì, avete proprio capito bene: sono anche un **bullovirus**! Mi piace molestare le persone, prenderle di mira, aggredirle... Sì, ho qualche problema di comportamento. Avete visto che cosa posso combinare una volta dentro il corpo umano? Se una persona è un po' debole, io e i miei fratelli possiamo provocarle febbre, tosse, raffreddori, problemi alla respirazione. Roba da sentirsi male! E così possiamo mettere in crisi tanta gente, la scuola...





## QUINTA PUNTATA

**Win! Win! Win!** Sì, eccoci! **Siamo qui!** Siamo in tanti! Siamo gli **ANTICORPI!** Siamo entrando in azione. Il nostro obiettivo è uno solo: attaccare e sconfiggere il nostro grande nemico, **Cattivirus!** Sì, **Scrok-Scrok** è forte e potente. Ma anche noi non scherziamo. Siamo un **esercito**. Anche noi abitiamo dentro il corpo umano. Nessuno ci vede. Nessuno ci sente. Ma siamo qui a **difendere** ogni persona, anche se questa non lo sa o non ci conosce, perché magari non si è informata. **Win! Win! Win!** Noi siamo sempre presenti. Umani, non abbiate paura! Siamo sempre pronti a rispondere agli attacchi dei **virus**, dei **veleni**, delle **tossine**, dei **batteri e delle infezioni**. E ovviamente di **Cattivirus!** È suonato l'allarme: **Yeeehhhh! Yeeehhhh!** Le nostre sentinelle, diffuse in tutto il corpo, ci hanno segnalato che **Cattivirus**, un pericoloso corpo **estraneo, alieno, venuto da fuori** – portato da milioni di goccioline con uno stamuto, un colpo di tosse o un abbraccio – ha forzato le difese, attaccando le cellule. È ora di **reagire!** Noi **Anticorpi** ci prepariamo ad una **battaglia** senza esclusione di colpi! Se l'essere umano starà calmo e tranquillo – e se è in buona salute – per noi sarà un gioco da ragazzi battere **Scrok-Scrok**. Partiamo all'attacco! Il nostro grido è: **Win! Win! Win!** Urlatelo con noi!!!



## SESTA PUNTATA

**Win! Win! Win!** Il nostro attacco è iniziato. Siamo tutti concentrati a mettere fuori gioco **Cattivirus**, lo **Scrococone** di vite umane. Lui è prepotente. Un **vero bullo**. Se la prende soprattutto con le persone più **deboli**. Quelle più fragili, che non possono reagire nemmeno con gli **Anticorpi**, perché sono ammalate o molto anziane. Lui, **Cattivirus**, le aggredisce, raggiunge i loro polmoni, provoca difficoltà nel respiro. Fa loro mancare l'**aria!** È una cosa terribile, che noi non possiamo permettere. Per questo interveniamo subito. Spesso siamo aiutati anche dalle **medicine**, che sono importanti per sconfiggere **Cattivirus**. Gli **scienziati** ne stanno studiando di nuove, insieme al vaccino. Sapete che cosa è un **vaccino**? È molto semplice da spiegare. È una sostanza che viene messa nel corpo umano...



## SETTIMA PUNTATA

**Win! Win! Win!** Noi Anticorpi stiamo lottando, con grande impegno. La nostra battaglia contro Cattivirus ci coinvolge tutti insieme. Sì, noi siamo **uno** per tutti e **tutti** per uno! Siamo presenti in tutto il corpo umano, nel sangue e in tutti gli altri liquidi, dalla **saliva** alle **lacrime**. Per questo possiamo aggredire Cattivirus ovunque lui si nasconda. Ma avete notato **come siamo fatti** e come gli scienziati ci vedono al **microscopio**? Abbiamo la forma di una **Y**, ossia di una **Ypsilon**. Abbiamo due potenti braccia che si levano in alto, mantenendosi a distanza, e ci appoggiamo saldamente su una gamba. La **Y** è la lettera n.24 dell'alfabeto della lingua italiana, la n.20 di quello della lingua greca e la n.25 per l'alfabeto della lingua inglese. Le antiche scienze hanno attribuito grandi significati alla lettera **Ypsilon**. Sapete che cosa significa? Vuol dire **arma, difesa**, tutto ciò che va **difeso**. In alcune culture, la **Y** è anche un simbolo di **rinascita, di vita nuova**. Vedete quanto sono importanti le **parole** e perfino le **lettere dell'alfabeto**? Non è bello pensare a tutto questo mentre noi **Anticorpi a forma di Y** stiamo lottando per **mettere ko** il Cattivirus? Sia ben chiaro: noi Anticorpi non siamo maghi e nemmeno usiamo magie o **pozioni magiche**. E questa non è una **favola**. È la pura realtà. Lo ripetiamo: siamo i preziosi **alleati** di ogni essere umano. Soprattutto adesso. E vogliamo distruggere quel terribile virus che sta sconvolgendo la vita alle persone. **Zayn! Zayn! Zayn!** Il nostro attacco a Cattivirus continua senza sosta. A volte va avanti per alcuni giorni. Noi **non molliamo**. Mai. La nostra è una caccia. Ci muoviamo velocemente. Prendiamo Cattivirus di sorpresa, perché lui pensa di essere inattaccabile, ma in realtà è molto fragile. Le nostre braccia lo agguantano, lo immobilizzano, lo stringono e le nostre **proteine e molecole** lo stordiscono, lo soffocano. Infine, la nostra gamba, simile ad un pericoloso **arpione**, gli dà il colpo finale. **Zayn! Zayn! Zayn!** Così sta accadendo una, cento, mille, milioni di volte! Ed ora, eccoli lì i Cattivirus, inermi e sconfitti, pronti ad essere **buttati fuori** dal corpo umano. La battaglia è stata dura. Ma ce l'abbiamo fatta, anche con le persone più **deboli**: grazie all'aiuto dei **farmaci** e alle cure dei **medici**. Ora Cattivirus è sotto osservazione dagli scienziati, che arriveranno presto a produrre medicine specifiche e, soprattutto, un vaccino. Siamo sicuri che ciò arriverà e darà un grande aiuto anche a noi **Anticorpi**. Ma ogni persona ha sempre e comunque un **compito** importante: **proteggersi e difendersi**, in tutti i modi. E in anticipo. Non dobbiamo permettere a Cattivirus di entrare in contatto con noi e con gli altri. Occorre fare il **vuoto** intorno a lui. Creare **distanza. Isolarlo. Non toccarlo. Lasciarlo disintegrare**. Eliminarlo, lavando spesso le mani e disinfettando oggetti e superfici. Lo dobbiamo fare tutti insieme, come in un grande **gioco** di squadra, dove tutti devono giocare la propria parte, per poter vincere insieme. **Win! Win! Win!**



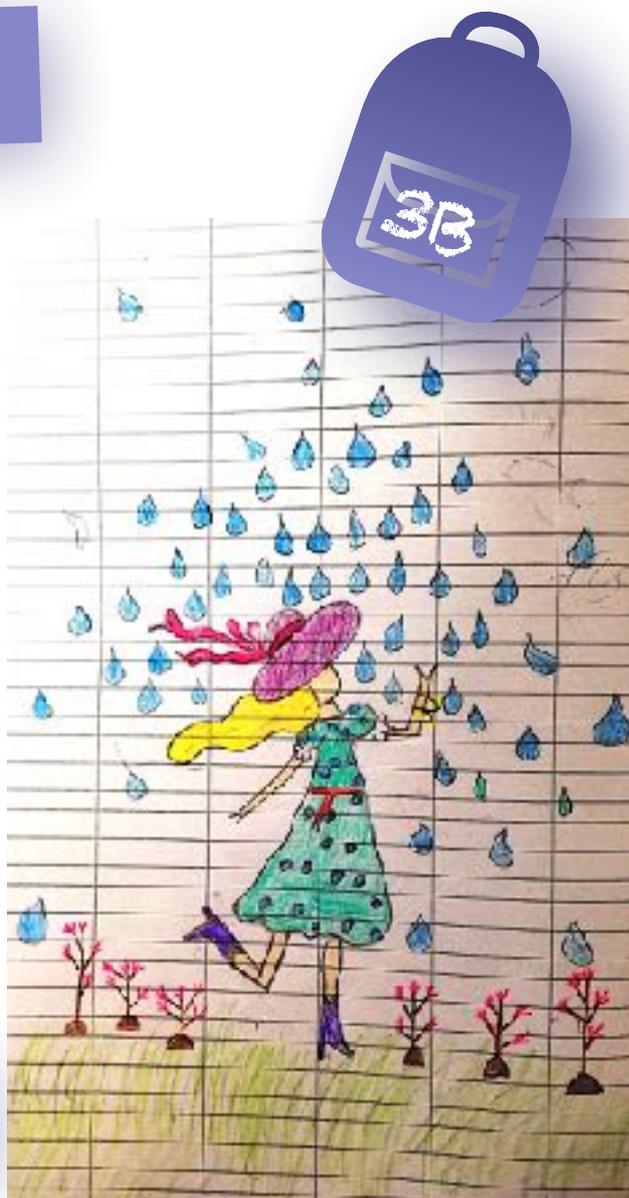
**SÌ, È POSSIBILE METTERE CATTIVIRUS KO. LA CONOSCENZA DEL CORPO UMANO, LA SCIENZA, LE CURE MEDICHE E L'IMPEGNO DI TUTTI SONO FONDAMENTALI PER VINCERE LA BATTAGLIA CONTRO I VIRUS E LE LORO MICIDIALI CONSEGUENZE. IN TUTTO QUESTO, CI SONO TANTE PERSONE CHE LAVORANO IN PRIMA LINEA: MEDICI, INFERMIERI, VOLONTARI, OSPEDALI, ASSOCIAZIONI UMANITARIE... PERCHÉ NON MANDIAMO A LORO UN PENSIERO, UN MESSAGGIO, UN "GRAZIE" ATTRAVERSO UN DISEGNO O SEMPLICI PAROLE? È UN MODO PER DIRE CHE SIAMO LORO VICINI E CHE NON SONO SOLI. WINI WINI WINI**

## Filastrocca della pioggia

Giorno bagnato, giorno di festa  
danza la pioggia sulla mia testa  
scende sul naso, scende sul viso  
acqua impregnata di paradiso  
e guardo in alto e guardo in basso  
seguo la danza passo per passo  
sento la pioggia che mi accarezza  
scivola via con la stanchezza  
giorno di festa, giorno bagnato  
guardami mamma sono lavato.

## Mio fratello

Mio fratello è alto come un puffo;  
ha il viso tondo e quando ride è buffo.  
Ha un mare di giocattoli, saranno centosei,  
ma nonostante tutto prende sempre i miei.  
Insomma,  
mio fratello è un vero terremoto  
è peggio di un ciclone.



# LA MIA ISOLA



Quale isola ti piacerebbe incontrare durante un viaggio in un mare lontano?

## **Volan**

1) Perché l'isola ha questo nome?

**Perché è un nome bello**

2) In quale mare si trova?

**Sopra l'oceano Atlantico**

3) Cosa la rende speciale?

**Che ha un vulcano d'oro e la lava di cioccolato**

4) Chi vive sull'isola?

**I cannibali**



Quale isola ti piacerebbe incontrare durante un viaggio in un mare lontano?

## **L'isola dell'indecisione**

1) Perché l'isola ha questo nome?

**Perché è uguale a me**

2) In quale mare si trova?

**Nel mare della confusione**

3) Chi vive sull'isola?

**Ci vivono le persone più indecise del mondo.**

## C'era una volta la scuola Longhena (prima del COVID)



Noi bambine e i bambini andavamo a scuola senza mascherine e si abbracciavamo,  
giocavamo liberamente in tutto il parco,  
insieme alle bambine e ai bambini di tutte le altre classi.  
Ci prestavamo le matite, le gomme, i quaderni, i libri, i giocattoli,  
avevamo il materiale scolastico in comune.  
In classe i banchi erano vicini e si lavorava in gruppo.  
Si stava vicini senza mascherina.  
**C'era una volta la Scuola Longhena, la scuola più bella del mondo!**

## C'è adesso la scuola Longhena (al tempo del COVID)

Possiamo avvicinarci solo con la mascherina.  
Non possiamo baciarci e abbracciarci.  
Non possiamo giocare liberamente in tutto il parco,  
ma abbiamo delle zone riservate per ogni classe.  
Non incontriamo più le bambine e i bambini delle altre classi.  
Non possiamo scambiarci il materiale, né i giocattoli.  
I banchi sono divisi e lontani e lavoriamo da soli.  
**C'è adesso la Scuola Longhena, che tornerà PRESTO ad essere la Scuola più  
bella del mondo!**

## FACCIAMOCI UNA RISATA!



### LA NONNA E LA CHIESA

Un giorno la nonna di Pierino portò Pierino in chiesa; durante la passeggiata Pierino vide un pennarello e chiese alla nonna: “Nonna, nonna posso prenderlo?”

“No Pierino, non si raccolgono le cose da terra” disse la nonna.

Poco più in là Pierino vide un legnetto e chiese: “Nonna, nonna posso prenderlo?”

“Pierino non si raccolgono le cose da terra!”.

Davanti alla chiesa la nonna cadde e chiese a Pierino: “Mi aiuti ad alzarmi?”

“No nonna, non si raccolgono le cose da terra!”

### PIERINO A SCUOLA

Pierino chiede alla maestra: “Posso andare in bagno?” - La maestra risponde: “No”.

Due ore dopo la maestra chiese a Pierino: “Dov'è il lago di Garda?”

Pierino risponde: “Sotto al mio banco”!

**Qual è l'unico  
dinosauro che parla  
al telefono?  
il prontosauro.**

**Qual è il colmo per un mille piedi ?  
Arrivare tardi a scuola perché si deve  
allacciare le scarpe.**

**Qual è il colmo per un pizzaiolo ?  
Avere una figlia di nome Margherita  
che fa la capricciosa ogni quattro  
stagioni.**

**Qual è il colmo per un' ape? Andare a  
Mosca in vespa.**

**Cosa dice una violinista a un pianista  
in caso di litigio ? “dai troviamo un  
accordo !”**

## FACCIAMOCI UNA RISATA 2



La Terra chiede all'oceano: "ehi, vuoi fare la guerra"?

L'oceano rispose di no.

"Perché no?" domandò la Terra

"Perché io sono Pacifico" rispose l'oceano.

-Vittorio Forlani-

Un tipo con un cane incontra un altro tipo che gli chiede: "Alano"?  
E l'altro: "Eccome! Fa delle cacche di dieci centimetri!"

La verdura è un verbo!

Perché?

Perché esiste un passato.

Cosa ascoltano i lama?  
Sputify!

Colmo per un pilota di F1?  
Avere un figlio turbolento

Medusa: "dimmi una battuta".  
Squalo: "va bene, perchè non posso partecipare alle gare"?

Medusa: "non lo so".

Squalo: "perchè verrei squali-ficato"!

Medusa: non mi piace.

Squalo: "lo so, era squali-da".

-Arianna Strazzari-

Dov'è che fanno il bagno i tonni?

A Whoshing-ton

Qual è il colmo per un olandese?  
Menare il can per l'Aja!

Un signore va dal dottore e gli dice: "Ho mal di pancia da cinque giorni".

il dottore gli chiede: "cosa hai mangiato a colazione?"

"Polenta".

"A pranzo?"

"Polenta".

"Acena?"

"Polenta".

"Come va la digestione?"

"Un po' lenta".

Un signore va dal dottore e dice: "Ho mal di testa da una settimana, cosa posso fare?"

"Vada al mare per qualche giorno" consiglia il medico.

"Ne è sicuro dottore?" chiede il paziente.

"Certo, faccio il dottore da 30 anni!"

"E io il bagnino da 40!"

Cosa fanno otto cani i mare?

Un canotto!

## FACCIAMOCI UNA RISATA 3 il ritorno



Chi fa un lavoro coi fiocchi?

Lo spalatore di neve.

Ci sono quattro signori che aggiustano le scarpe.

Il primo dice: “Io sono il più bravo dell’Europa!”

Il secondo dice: “Io sono il più bravo del mondo”.

Il terzo dice: “Io sono il più bravo dell’universo.”

Il quarto invece dice: “Io sono il più bravo della via!”

Un signore chiama l’elettricista per dei problemi elettrici.

Quando l’elettricista finisce il signore gli chiede:

“Come mai avete messo un cactus nella presa elettrica?”

E l’elettricista:-

”Sai, non funzionava la spina!!! “

Qual è il colmo per un fantasma? Arrivare al settimo cielo

La mamma un giorno mi ha chiesto di andare a comprare la mortadella con mia sorella Della. Poco dopo corro a casa di corsa e urlo alla mamma:”Mamma!! è morta Della, è morta Della!”

Qual è un colmo per una donna della pulizia?

Bere il latte macchiato.

Perché i malati non si arrabbiano mai?  
Perché sono tutti pazienti.

1. Come si chiama un cane pittore? Van dog
2. Qual è il colmo per un fantasma? Perdere a nascondino perché non ha saputo nascondersi bene.
3. Chi difende la frutta in tribunale? L’avocado
4. Qual è l’unico dinosauro che conosce il telefono? Il pronto sauro
5. Cosa dice un violinista ad un pianista in caso di litigio? Dai, troviamo un accordo!
6. Cosa fanno 8 cani in mare? Un canotto!
7. Cosa formano un pollo che vive a nord e uno che vive a sud? Pollo nord e pollo sud!
8. Qual è l’animale che non sta mai in gabbia? Il gabbia-no.



Perchè se abbiamo le cose qua dobbiamo andare a prenderle là?  
SOSTENIAMO IL KM ZERO!





### L'ISOLA MALBIGNA

Mentre il pianeta grumoso iniziava a scomparire, e intendo proprio scomparire, Fiscor, un grande drago possente e delicato allo stesso tempo fuggiva alla distruzione.

Volava oramai da settimane e le ultime energie cominciavano a lasciarlo e con quelle anche la speranza; le allucinazioni iniziavano. Infatti vedeva un' isola in lontananza, sembrava tanto reale!

Mancava solo qualche chilometro e il drago arrivò su questa isola senza neanche accorgersene ed era arrivato su delle montagne, ma ormai era sudato. Poi all'improvviso si svegliò. Una simpatica faccia era sopra di lui; portava dei grandi occhiali sul minuscolo e rosa nasino a patata.

Indossava piccoli vestiti a tinta unita e una salopet.

I suoi occhietti verdi e lucenti riflettono il gran volto del drago, blu perlaceo.

Il fumo della sua pipa aveva un odore di fragola e creava strane forme. Il piccoletto parlò con una vocetta acuta e sottile.

"Ehi, stai bene bestione?" domandò la creatura.

In effetti il drago stava veramente bene.

" Sì grazie, il mio nome è Fiscor".

"Bene Fiscor, sei stato fortunato e sei caduto sulle montagne della campagna, qui troverai sempre qualcuno ed eccomi qua sono Giustal!"

"Sono frutto della tua immaginazione..." continuò; parlò per chissà quanto tempo.

Fiscor era contento di aver trovato finalmente qualcuno, anche se a forza di ascoltare si stava addormentando.



Proprio in quel momento ormai smise di chiacchierare di cose inutili e incoraggiò il drago a seguirlo, prese uno zaino molto più grande di lui e i due cominciarono a incamminarsi.

Il drago non sapeva come mai doveva dare retta a uno sconosciuto, si fidava e basta.

Il vecchietto lo portò in un luogo strano, visitarono un pozzo con all'interno fantasie, deserti parlanti, luoghi penserosi e boschi pieni di gatti.

Dopo qualche giorno di cammino arrivarono su delle belle e grandi colline e appartamenti normali, troppo normali.

Fiscor in verità desiderava che quel luogo fosse anormale come tutti gli altri e proprio in quel momento il colore cambiò e cambiò e così continuò per sempre.

“Queste sono le Colline dei Desideri, come hai appena visto tutto ciò che speravi si avvererà”. Il drago, allora, cominciò a desiderare oro e diamanti, desiderò tutte le armi esistenti, desiderò di essere il più potente del mondo e Giustal di diventare il più intelligente e di diventare immortale. Mentre Fiscor volava e sputava fuoco bianco dalla gioia, si ferì al fianco con una grandissima pietra preziosa e per un solo attimo desiderò che quell'isola non fosse mai esistita. Allora una grande scossa percorse l'isola, era come un forte terremoto.

Un grosso animale nero e arcobaleno sbucò dal cielo pieno di scure nubi.

Era un Crablack



Sembrava una biscia gigante, con dei baffoni sgocciolanti e il corpo a strisce multicolore.

Tutto diventò buio e non si vide più niente, il Crablack allora (che ci vedeva) andò ad attaccare il drago.

Questi sputava fiamme alla rinfusa, sperando che si incendiasse qualcosa per fare un pò di luce; una piantina andò a fuoco ma subito si spense.

Intanto la creatura si avvicinava silenziosamente a Fiscor senza che lui se accorgesse, era la furia dell'isola Stranezze.

Continuò ad avanzare lentamente e salì sull' immenso corpo del drago.

“Sei tu Giustal?” chiese Fiscor.

“A far cosa? Sono a qualche metro da te.”

“Allora cosa hai in groppa?!” chiese tremante e iniziò a dimenarsi.

La creatura aprì la bocca e morse Fiscor.

La luce tornò.

Il drago si sentiva male, vedeva solo l'immagine sfocata del vecchietto preoccupato, poi chiuse gli occhi. Giustal intanto continuava a desiderare che l'amico ritornasse in vista, ma niente.

In quello stesso istante l'isola si alzò, aveva gambe e braccia, e pure la testa!

Giustal si aggrappò saldamente a un albero per non cadere e l'isola gli tese un'enorme mano.

Egli ci salì e si trovò faccia a faccia con terra e sabbia.

L'isola allora disse: “ Veggente, tu non passerai mai più per le mie colline, a causa della tua amicizia con quel drago! Tuttavia, ti lascerò in vita così potrai tornare a casa tua sulle montagne, anche se la vita di entrambi è ormai finita, vista la distruzione imminente.

Subito prima della tua fine potrai comunque esaudire un ultimo desiderio”.

A quel punto posò l'omino di fronte a casa sua , prese il cadavere del drago e lo lanciò in mare.



Si rimise in acqua e aspettò.

La fine si avvicinava e l'isola sparì.

Giustal però era ancora lì, in mezzo allo spazio e respirava.

Non capiva il perchè ma poi ricordò...era immortale!

Allora desiderò che il mondo si ricreasse più bello di prima e non svanisse mai più.

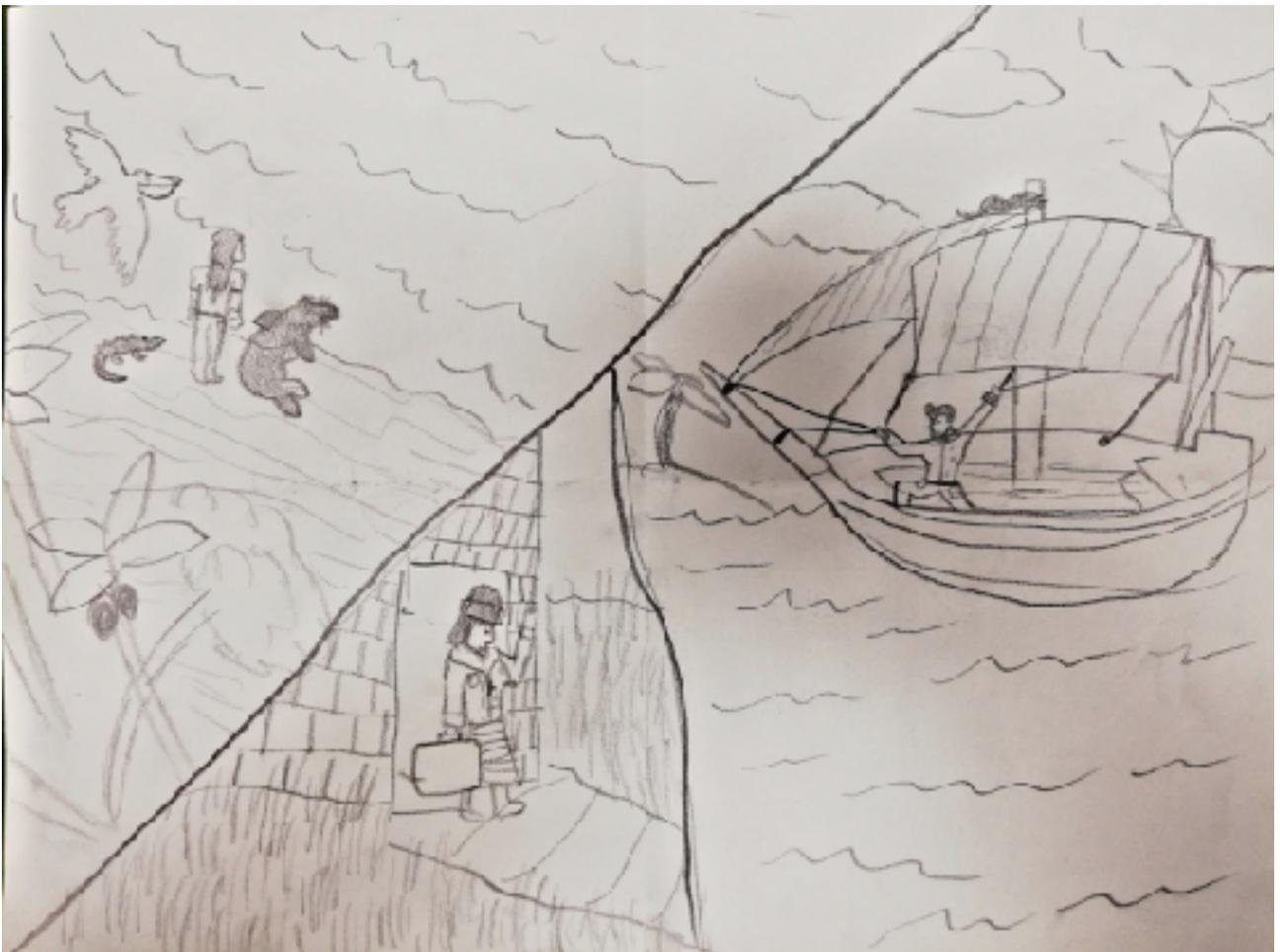
Poi, una forte luce gialla si accese e tutto si ricreò più rigoglioso che mai.

E Giustal visse per sempre felice e contento.

“Ma non è troppo banale come finale?” chiese a Giustal sua moglie.

“Forse hai ragione” rispose lui.

E questa è la fine della storia di Giustal...che è mio marito.



## Recensione Alla ricerca dell'isola del NIM



Una bambina di nome Nim vive su un' isola sperduta con il padre Jack, il papà durante un'esercizio in barca, fa naufragio

La bimba resta sola sull'isola e chiama in aiuto la scrittrice del suo romanzo preferito , che nonostante sia agorafobica (ha paura di uscire di casa ) affronta un lungo viaggio per correre in aiuto di Nim. Quando arriva a destinazione manca poco al ritorno del padre che riesce a sopravvivere alla furia della tempesta.

**Regista:** Jennifer Flackett, Mark Levin

Anno 2008

**luoghi e ambienti** Isola ( Hinchinbrook Island Australia)

casa di Alexandra ( America), luoghi vari ( viaggi)

**In quanto tempo si svolge la storia** circa 1'anno

**epoca** contemporanea

**protagonista:** la bambina Nim ( Abigail Breslin)

**personaggi secondari:** Jack (Gerard Butler) Alexandra Rover ( Jodie Foster)

**sentimenti ed emozioni durante il film** noia, divertimento  
paura che Jack affogasse

**Del film mi piace** l'ambientazione e i personaggi

**del film non mi piacciono:** alcune situazioni sono troppo imprevedibili in un film verosimile alla realtà

**fra i personaggi vorrei essere.** Nim

**fra i personaggi non vorrei essere:** Alexandra Rover

## Chi è Greta Thunberg



Greta THUNBERG é un'attivista svedese.

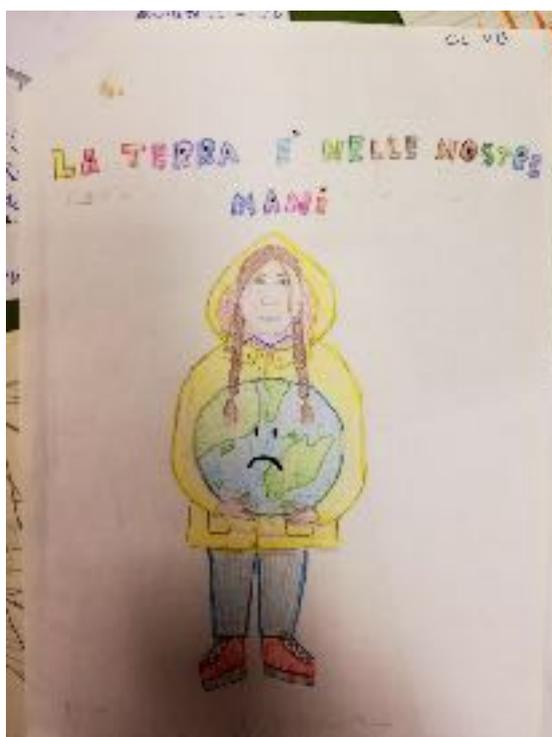
È nota per il FRIDAYS For Future, la manifestazione che ha dato inizio agli scioperi indetti davanti al parlamento di Stoccolma, poi diventati in tutto il mondo gli scioperi del venerdì.

Greta voleva che il governo svedese riducesse le emissioni di anidride carbonica, come stabilito "dall'accordo di Parigi" sul cambiamento climatico.

Così il 20 agosto del 2018, a soli 15 anni, ha deciso di non andare a scuola e fare sciopero per sensibilizzare le persone sul tema dell'inquinamento.

Il suo "sciopero de venerdì" ha ottenuto l'attenzione dei media e dei social in diverse nazioni e simili manifestazioni sono state organizzate in altri Paesi.

Fino a che Greta il 4 dicembre 2018 ha parlato al vertice delle Nazioni Unite (ONU) ed ha spiegato ai potenti del mondo la gravità del cambiamento climatico ( climat change).



## Discorso di Greta all'ONU



“Il mio nome è Greta Thunberg, ho quindici anni e vengo dalla Svezia. Parlo per conto di Climate Justice Now. Molte persone dicono che la Svezia è solo un piccolo Paese e non importa quel che facciamo. Ma ho imparato che non sei mai troppo piccolo per fare la differenza. E se alcuni ragazzi ottengono attenzione mediatica internazionale solo perché non vanno a scuola per protesta, immaginate cosa potremmo fare tutti insieme, se solo lo volessimo veramente”. Ciò che speriamo di ottenere da questa conferenza è di comprendere che siamo di fronte a una minaccia esistenziale. Questa è la crisi più grave che l'umanità abbia mai subita. Noi dobbiamo anzitutto prenderne coscienza e fare qualcosa il più in fretta possibile per fermare le emissioni e cercare di salvare quello che possiamo.» “Nel 2078 festeggerò il mio settantacinquesimo compleanno. Se avrò dei bambini probabilmente passeranno quel giorno con me e forse mi faranno domande su di voi. Forse mi chiederanno come mai non avete fatto niente quando era ancora il tempo di agire. Dite di amare i vostri figli sopra ogni cosa ma gli state rubando il futuro proprio davanti ai loro occhi. Finché non vi concentrerete su cosa deve essere fatto anziché su cosa sia politicamente meglio fare, non c'è alcuna speranza. Non possiamo risolvere una crisi se non la trattiamo come tale: dobbiamo lasciare i combustibili fossili sotto terra e dobbiamo focalizzarci sull'uguaglianza... Siete rimasti senza scuse e noi siamo rimasti senza più tempo. Noi siamo qui per farvi sapere che il cambiamento sta arrivando, che vi piaccia o no”.



Abbiamo scelto di fare le nostre isole perché in questo periodo dove ognuno sta al proprio banco con la mascherina distanziato/a da tutti gli amici, l'isola è l'esempio più azzeccato.

Questo però non vuol dire che non possiamo creare "un arcipelago", inventare nuovi giochi, conoscenze, nuovi amici. Perché in questo momento più che mai dobbiamo imparare a stare bene insieme.

Nella mia isola ci sono le montagne dell'esplorazione, perché quando vado lì, voglio esplorare fino ad arrivare in cima e da lì ammiro il panorama.

Nella mia isola vicino alle montagne dell'esplorazione c'è il prato dell'amicizia; è il mio posto preferito, per me ogni fiore è come un amico. Mi sdraio sull'erba morbida e ascolto il rumore del vento.

Nella mia isola c'è il lago del riflesso, ogni volta che ci vado salgo sopra il ponte e guardo da lì il riflesso degli alberi che brillano con la luce del sole, è bellissimo!

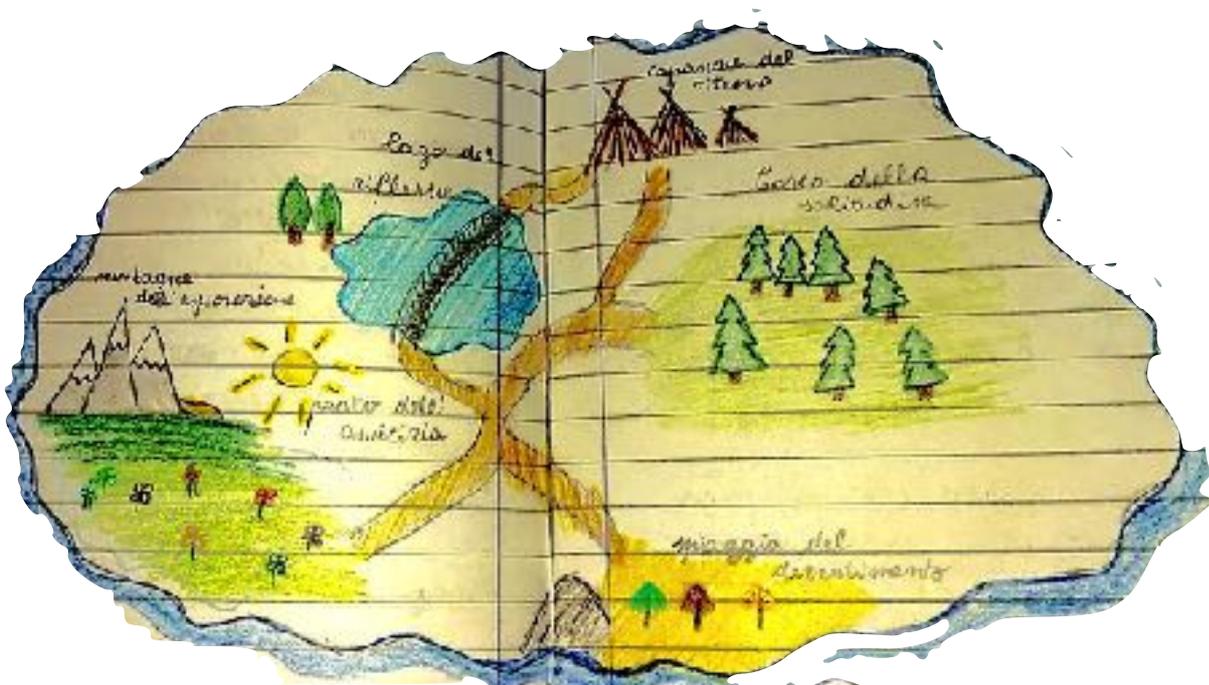




Nella mia isola ci sono le capanne del ritrovo, le ho chiamate così perché in ogni posto che vado alla fine mi ritrovo sempre lì, mi piace costruirne nuove ogni giorno e ad ognuna dò un nome.

Nella mia isola c'è il bosco della solitudine, quando mi sento sola vado lì e mi siedo sotto a un albero a pensare. Dopo un pò non mi sento più sola e mi consola, torno felice!

Nella mia isola c'è la spiaggia del divertimento, quando ho voglia di divertirmi vado sempre lì, a tuffarmi in acqua dagli scogli, correre sulla sabbia e camminare sulla riva del mare, perché da lì vedo tanti pesci.



# assemblea delle bambine e dei bambini



## **Assemblea dei bambini, 20 ottobre 2020**

### **Prima assemblea dei bambini rappresentanti, incontro con il Garante dei diritti dell'Infanzia.**

Quest'anno si inizia l'incontro in maniera diversa: i bambini di quinta, i "grandi", accompagnano i più piccoli nel luogo deciso per l'incontro.

Li accolgono e li coinvolgono in un momento di grande importanza per loro e per la scuola.

A differenza degli scorsi anni, che ci si incontrava in Aula Amuse, seduti in cerchio, quest'anno l'assemblea si terrà all'aperto.

Abbiamo deciso di proseguire il nostro progetto modificandone la logistica, mantenendone le caratteristiche: la conversazione in cerchio è l'elemento imprescindibile per cui i bambini possano ascoltarsi e rispettarsi rivestendo un ruolo paritario.

Non importa chi sia grande o piccolo, ma il riconoscimento che ognuno di noi ha un ruolo nella comunità.

Oggi i bambini si sono incontrati sulle scale della scuola; abbiamo dedicato alcuni momenti per spiegare ai più piccoli che cosa significhi essere rappresentante, ascoltato le loro domande ed accolto la figura del Garante dei Diritti dell'Infanzia che guiderà questo primo incontro.

I "grandi" hanno accompagnato i più piccoli alle Capanne, luogo scelto per formare il cerchio e conversare.

Il Garante introduce il tema del diritto

"Bambini voi sapete che cos'è un diritto?"

Rappresentante V C "E' un "fatto cartaceo" che ti dice tutto quello che i bambini posso e devono fare."

La conversazione procede con un'elencazione di tutti i diritti che i bambini conoscono e sentono propri.

Il diritto ad un nome, ad una casa, al gioco...



Rappresentante I A " Il diritto agli alberi, bisogna avere gli alberi perché altrimenti non c'è ossigeno!"

Si passa dal diritto al naturale al diritto di avere una casa.

Rappresentante V A: " Mia madre lavora con i bambini poveri, gli trova una casa, un lavoro per i genitori"

Rappresentante I A "Senza gli alberi non puoi avere i frutti, perché gli alberi ti danno i frutti".

Il tema della natura torna prepotente.

Garante" Vi è mancata la natura quando dovevate stare in casa? Bambini: Sì I bambini collegano immediatamente la situazione attuale alla possibilità di muoversi in assoluta libertà nella natura

Rappresentante VB:" Non mi piace tanto essere distanziati, giocare con la mascherina, non ci si può toccare. Diventa tutto molto difficile."

Garante: "Avete dovuto inventarvi dei nuovi giochi?"

Rappresentante VB: "Nascondino, guardie e ladri. Li facevamo anche prima, ma ora di più."

Rappresentante I B : " Non mi piacciono i distanziamenti dai miei amici."

Rappresentante I B: "A me non piace indossare la mascherina perché faccio fatica a respirare."

Rappresentante IVC: Alla fine ci si abitua anche alla mascherina!

Rappresentante IVA: "A nessuno piace giocare separati, e poi non ci piace giocare in spazi attribuiti dai grandi. Non siamo più liberi di muoverci nel parco." Questo aspetto è condiviso da tutti i bambini, ma in modo particolare dai fratelli che non possono incontrarsi durante la ricreazione.

Rappresentante IV B: "Secondo me la cosa che ha detto Viola è molto giusta e si





Rappresentante IVB: "Infatti, ma siamo stati un po' noi a decidere questa cosa degli spazi"

Garante: "Mi sembra che in questa scuola l'ascolto sia uno degli aspetti fondamentali...lo sapete che uno dei diritti dei bambini è il diritto all'ascolto! C'è qualcosa che è stato modificato nella scuola che tutto sommato si potrebbe anche mantenere nel tempo?"

Magari avete scoperto qualcosa di positivo nella regola."

I rappresentanti esprimono grande disagio per la mensa, per il modo in cui si debba per forza rispettare un ordine imposto che non garantisce, sempre, la possibilità di aver il bis. Mangiare sul proprio banco non piace, mentre piace il fatto di essere in banchi separati

Rappresentante II A : Mi piace avere i banchi separati perché nessuno può copiare e, come dice la maestra , possiamo usare il nostro cervello.

Rappresentante III C : Le classi che prima erano mense ed ora sono classi hanno un lavandino e questa è una cosa positiva.

Garante: Questa esperienza che stiamo vivendo, secondo voi avrà cambiato qualcosa?

In positivo o in negativo ...ci avrà cambiato?

Rappresentante VA: Ci ha cambiati, saremo meno altruisti perché non ci possiamo scambiare le cose.

Ci porta ad essere meno generosi, meno solidali perché abbiamo paura di condividere.

Ci lasciamo alle 12 con alcuni interrogativi che ci portiamo in classe per poterne discutere con i compagni ed affrontare nel prossimo incontro.



# Diario della quarantena



Anna 5<sup>es</sup>



---

## La redazione

### **4a**

Sofia Moruzzi  
Gianmaria Resta

### **4b**

Vittorio Forlani  
Caterina Mazzanti

### **4c**

Matilde Errani  
Diego Ravagni

### **5a**

Maria Giulia Misuraca  
Enea Cicconi

### **5b**

Agata Ortolani  
Marco Fumagalli

### **5c**

Carlotta Fabbri  
Vittorio Ghezzi

### **Coordinatori**

Francesca Maragliulo e Francesco Pugliese

## La redazione



## I coordinatori

